

traddizione in termini: celebrare il 25 Aprile del '45, su un monumento che afferma che la guerra è finita nel '44 e che quindi ignora la stessa ricorrenza della liberazione, che non fu certo incruenta.

## ALCUNI AVVENIMENTI DI GUERRA DEL 1945

Ma torniamo agli inizi del 1945: il 7 febbraio ci fu l'offensiva finale alleata contro la Germania, che certo non può considerarsi un soggetto secondario nella guerra. La frontiera tedesca fu attraversata in diversi punti e la Terza armata penetrò nella Ruhr.

Il 29 Marzo l'Armata rossa iniziò l'occupazione dell'Austria. Vienna venne occupata il 13 aprile.

Il 25 aprile del 1945 venne lanciato dal Comitato di liberazione per l'Alta Italia, l'ordine di insurrezione generale. Le truppe alleate e le forze partigiane combatterono nel Nord. Il 28 e 29 Aprile ci furono i tragici episodi che portarono all'arresto e alla fucilazione di Mussolini, della Petacci e dei più alti gerarchi fascisti della Repubblica di Salò. Repubblica che si era "dissolta" dopo un ultimo disperato tentativo di mediazione da parte del Cardinale Schuster, arcivescovo di Milano, la sera del 25 Aprile. Il 29 Aprile le truppe tedesche in Italia si arresero.

Ma un episodio forte, certo nella memoria collettiva, accadde nel primo pomeriggio del 30 Aprile, nel Bunker della Nuova Cancelleria di Berlino. L'uomo che aveva fatto tremare il mondo, il Fuhrer, "curvo claudicante", assente", dopo aver fatto testamento e dopo aver dato ordine di uccidere la sua cagna alsaziana "Blondi", alle ore 12 presiedette l'ultima riunione, esaminando gli ultimi rapporti: i sovietici avevano già occupato il Tiergarten e raggiunto la Postdarmenplatz.

Alle 14 fece colazione con le due segretarie e con la cuoca. Terminato il pasto andò a prendere nella sua stanza la moglie Eva Braun, che aveva da poco sposato e con lei tornò a salutare i dirigenti di partito e gli altri presenti. Poi si ritirò con lei nella loro stanza. Dopo circa dieci minuti il rumore di uno sparo fece accorrere gli altri ospiti del Bunker.

"Hitler era seduto sul divano nell'angolo sinistro; Eva Braun sull'angolo destro... sul tavolo davanti ad Hitler c'era

una pistola di Walther... Davanti Eva Braun, su un tavolino c'era il contenitore del veleno...".

Alle 15,30 di quello stesso giorno, un'altra immagine che forse è più che storia, è immagine simbolo di un cambiamento, di un ribaltamento del mondo; un'immagine riprodotta in quasi tutti i libri di storia, sui quotidiani, sui poster, nei documentari: un soldato sovietico che innalza la bandiera rossa sulla sommità del Reichstag di Berlino.

La foto che la rappresenta vinse la medaglia d'oro alla Mostra per l'anniversario della nascita di Lenin. Un battaglione sovietico, appartenente alla 150ª divisione, comandato dal ventitreenne capitano Stepan Andreievic Neustroev, penetrò nel Reichstag, ingaggiando una mortale terribile lotta con un reparto di SS, finché due sergenti russi, Egorov e Kantarija, riuscirono a salire sulla cupola e a piantarvi la bandiera.

## CONCLUSIONE

La seconda guerra mondiale si poteva dire simbolicamente finita. Come nelle guerre risorgimentali il piantare la bandiera assumeva un significato che andava molto al di là dell'occupazione del piccolo spazio fisico.

Il sergente russo immortalato nella foto fa tornare in mente la fierezza e l'essenzialità dell'"aquilifer" romano.

Una guerra dunque così cruenta che si concluse nel 1945 e che aveva mietuto milioni di morti, ma che si concluse simbolicamente con due gesti antichi: il soldato di leva, sempre vittima degli eventi e dei poteri più grandi di lui, che rappresenta fisicamente la vittoria; l'imperatore giapponese che con dignità, nell'umiliazione generale, che firma la sconfitta di un popolo sempre in contraddizione tra il moderno e l'antico.

Una guerra comunque non peggiore di quella che si sta combattendo oggi alle porte dell'Italia e basti solo citare la "stupidità" delle cosiddette "bombe intelligenti".

Tutto questo il monumento ai caduti della seconda guerra mondiale di S. Benedetto del Tronto non ce lo vuole far ricordare, peccato... basterebbe correggere un 5 al posto di un 4. La spesa non sarebbe molta, ma il valore educativo sarebbe immenso.

# Trainini ECO SERVICES

CREAZIONE  
E CURA DEL VERDE

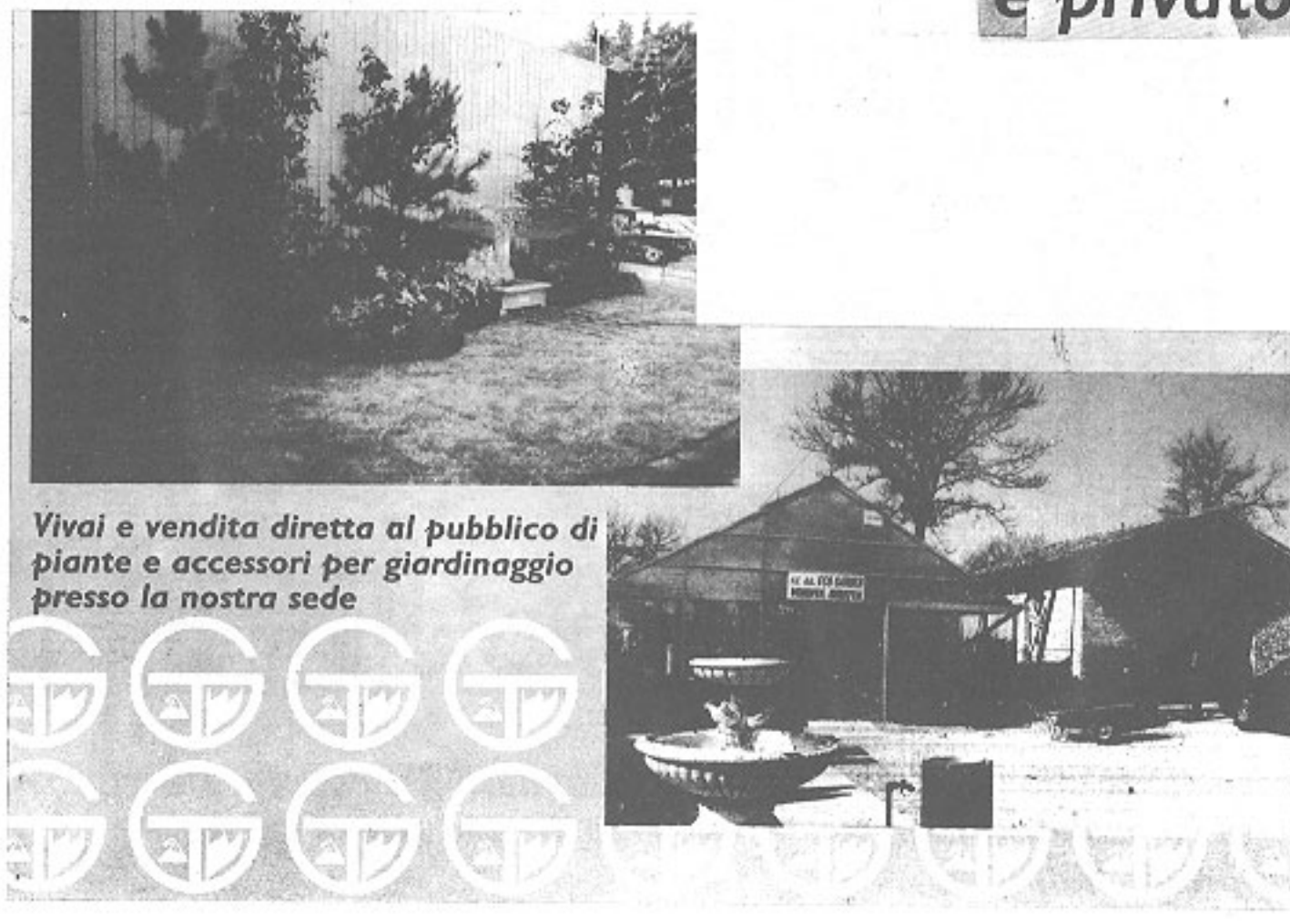
VIVAIO E GARDEN: VIA ANCARANESE, VILLA S. ANTONIO - (AP)  
TEL. 0736/811664 FAX 0736/813798



**Creazione e  
cura del verde  
pubblico e  
rigenerazione  
prati ad uso  
sportivo**



**Creazione e manutenzione  
di verde industriale  
e privato**



Vivai e vendita diretta al pubblico di piante e accessori per giardinaggio presso la nostra sede